

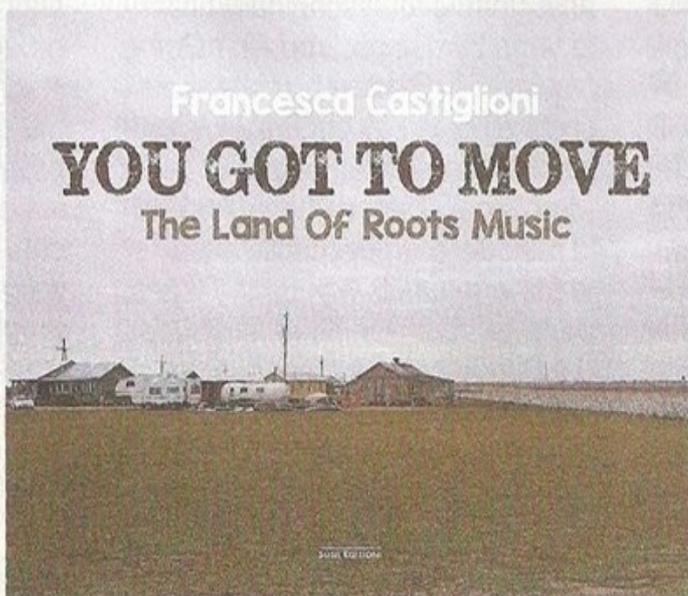
YOU GOT TO MOVE THE LAND OF ROOTS MUSIC

FRANCESCA CASTIGLIONI
SUSIL EDIZIONI

L'America è un Paese che si presta molto bene ad essere fotografato, presenta ambiente e paesaggi che, filtrati attraverso i nostri sensi e visti, osservati, amati e ricordati in moltissimi film, rappresentano per molti di noi europei, una fonte imprescindibile di sogni e visioni. Ricordo la prima volta che andai a New York fotografai tutto, – gli estintori nelle strade, resi famosi da Walt Disney, le scale anti-incendio, i palazzi in arenaria – quando mi accinsi a immortalare i bidoni della spazzatura in metallo, un mio cugino americano mi chiese *ma non c'è altro di meglio?*. Io cercai di spiegargli che stavo riproponendo per me e per i miei amici, la copertina blues di un album dei Fleetwood Mac. Ho sempre pensato di non averlo convinto molto. Lo stesso fa Francesca Castiglioni, giovane ragazza di Legnago (Verona) che di fronte alla vastità degli spazi decide di fotografare il suo viaggio americano attraverso paesaggi urbani e personaggi blues. Siamo nel Delta del Mississippi, qui la grandezza dell'America non si vede proprio: come afferma Marino Grandi nella prefazione *questa è l'America che non*

c'è, quella che non trovate nelle vetrine delle Agenzie di Viaggio, quella che non è ritratta nelle cartoline, quella che ha i cimiteri per i bianchi separati da quelli dei neri, quella che non va a votare perchè non

sa come si fa. In 130 scatti Francesca ci racconta la storia di un Paese ai bordi dell'Impero americano, un Paese che l'americano medio non ama far conoscere e preferisce nascondere. Un Paese per noi europei ricco di storia e tradizione ma come spesso capita, poco amato in Patria. Nessun americano si fermerà a fotografare le case diroccate, i distributori di benzina immortalati da Edward Hopper e come ta-



li rimasti intatti e fatiscenti negli anni. Pochi americani riconoscono il valore di molti bluesmen qui ritratti, e di molti, probabilmente, ignoreranno anche l'esistenza. Bene ha fatto Francesca a raccogliere queste sue fotografie, quasi tutte a colori, sotto il nome di **You Got To Move**, titolo di uno spiritual afro-americano inciso dal bluesman Mississippi Fred MacDowell e reso famoso da una versione dei Rolling Stones. In queste foto si percepisce il senso del viaggio, l'amore verso questa terra e la sintonia con la musica dell'anima. In alcune foto poi, come nei quadri di Hopper, si sente il silenzio che circonda le case abbandonate, le insegne fatiscenti e i panorami deserti, lungo il corso del Mississippi, *The Land of Roots Music..*

Guido Giazzi